



Piazza De Gasperi, 1 – 20024 Garbagnate Milanese
www.comune.garbagnate-milanese.mi.it

Garbagnate Milanese, 4/12/2023

Ai Direttori
Dott. Roberto Cantalupi
Dott.ssa Carmen Primerano
Dott.ssa Lorenza Tenconi
Dott. Andrea Assandri
Geom. Fabrizio Bianchi
Geom. Marcello Ceriani

E p.c. al sig. Sindaco
al Collegio dei Revisori dei Conti
al Nucleo di Valutazione

U
OGGETTO: principio di rotazione negli affidamenti (art 49 del D. Lgs. 36/2023)

Gentilissimi,

con la presente sono a richiamare l'attenzione sull'obbligo di applicazione del principio di rotazione negli affidamenti, come disposto dall'art. 49 del nuovo codice dei contratti (D. Lgs. 36/2023).

Si tratta di un principio generale degli affidamenti dei contratti sotto soglia, volto a favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei, così da evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con alcune imprese e, quindi, di rendite di posizione in capo al gestore uscente.

Il rispetto del principio di rotazione si impone nei casi in cui la stazione appaltante intenda assegnare l'appalto mediante affidamento diretto ovvero mediante procedura negoziata nella quale la stessa operi discrezionalmente la scelta dei concorrenti da invitare.

La disposizione stabilisce il divieto di affidamento al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi, fatte salve le deroghe a tale divieto, nei casi espressamente indicati dalla norma stessa.

La rotazione si ha solo a carico del soggetto che abbia conseguito la precedente aggiudicazione (il comma 2 fa riferimento al "contraente uscente"), escludendo, invece, dal divieto (in quanto non espressamente previsto) coloro che erano stati soltanto invitati alla precedente procedura negoziata, senza conseguire poi l'aggiudicazione.

In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato, alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. I predetti requisiti devono essere concorrenti e non alternativi tra loro, pertanto, al fine di procedere all'affidamento del contratto in deroga al principio di rotazione, è necessaria la contemporanea presenza delle tre condizioni indicate dalla norma.

Con specifico riguardo agli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro, la norma, al fine di favorire la semplificazione e la velocizzazione degli stessi, in quanto di importo minimo, stabilisce che per i medesimi è consentito derogare al principio di rotazione. In tale caso, tuttavia, deve essere assicurato il rispetto del divieto di artificioso frazionamento della spesa previsto dall'art.14, comma 6, del nuovo Codice, ai sensi del quale un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustificino.

In conclusione, il principio di rotazione costituisce un riferimento normativo "inviolabile" del procedimento di affidamento dei contratti sotto soglia e non può essere disatteso, se non nei casi eccezionali ed entro i limiti indicati dall'art. 49, comma 4 del nuovo Codice.

Cio' posto, si invitano i Responsabili nella redazione delle determinazioni di affidamento di lavori, beni e servizi ad attestare il rispetto del principio di rotazione.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Roberta Beltrame

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e segg. D.Lgs. 82/2005.